

«Studi italiani»

Semestrale internazionale di letteratura italiana diretto da
Riccardo Bruscastelli, Giuseppe Nicoletti, Gino Tellini

anno XXVI, fascicolo 1, gennaio-giugno 2014

S O M M A R I O

scrittoio

CRISTINA CASTELLINI, «Avenga, che s'innalzi oltre ogni segno la luce in questo cieco labirinto»	Pag.	5
ANNA RITA RATI, <i>La cifra del "patetico" nelle commedie di G.B. Della Porta</i>	»	33
BARBARA FORESTI, <i>Il «gallo silvestre»: storia di un angelo</i>	»	71
COSETTA SENO, «Rio Bo» di Aldo Palazzeschi e «I cipressi» di Vincent Van Gogh.....	»	87
CRISTIAN GENDUSA, <i>Da «Shakespeare» di Franco Fortini. "Rifacimento" e figuratività politica..</i>	»	105

archivio

CLAUDIO MARIOTTI, <i>Gli autografi dei «Bordatini» di Severino Ferrari conservati a casa Pascoli a Castelvecchio</i>	»	127
--	---	-----

oltreconfine

<i>Un bi-culturalismo dimenticato? Riflessioni su letteratura e identità «italiana» negli Stati Uniti</i> (Anthony Julian Tamburri); <i>Un insolito tetralema</i> (Joseph Tusiani); <i>Sulla mia esperienza di poeta italiano in America</i> (Luigi Fontanella); <i>Il centro esatto dell'America</i> (Alessandro Carrera); <i>Dal Piemonte al Vermont</i> (Antonello Borra); <i>Tracce sottili</i> (Mario Moroni); <i>Le radici inventate della mia scrittura</i> (Victoria Surluga); <i>Scrivere in America</i> (Emanuele Pettener)	»	153
---	---	-----

rubrica

<i>Il Fondo Varano della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze</i> , a cura di Palmira Panedigrano, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, 2009 (Angelo Fabrizio)	»	185
GIOVANNI ALFREDO CESAREO, <i>La vita di Giacomo Leopardi</i> , a cura di Elisabetta De Troja, Firenze, Edizioni Remo Sandron, 2011 (Giorgina Colli)	»	191
FILIPPO TOMMASO MARINETTI, <i>Venezianella e Studentaccio</i> , a cura di Patrizio Ceccagnoli e Paolo Valesio, Milano, Mondadori, 2013 (Dalila Colucci)	»	193
«I Quaderni dell'Ingegnere. Testi e studi gaddiani», nuova serie 1, 2010; ELISABETTA CARTA, <i>Cicatrici della memoria. Identità e corpo nella letteratura della Grande Guerra</i> , Pisa, Ets, 2010; VALENTINO BALDI, <i>Reale invisibile. Mimesi e interiorità nella narrativa di Pirandello e Gadda</i> , Padova, Marsilio, 2010; GIULIANO CENATI, <i>Disegni, bizze e fulmini. I racconti di Carlo Emilio Gadda</i> , Pisa, Ets, 2010; ID., <i>Frammenti e meraviglie. Gadda e i generi della prosa breve</i> , Milano, Unicopli, 2010 (Marco Rustioni)	»	198
ALDO PALAZZESCHI, <i>Carteggio con il «Corriere della Sera» 1926-1971</i> , a cura di Barbara Silvia Anglani, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011 (Serena Insero)	»	202
PAOLO RUFFILLI, <i>Natura morta</i> , Milano, Nino Aragona Editore, 2012 (Patrizia Fazzi) ..	»	206

schede

Scheffe futuriste. Studi e ricerche (Giorgina Colli); *Narratori italiani del Novecento. Dal Postnaturalismo al Postmodernismo e oltre. Esplorazioni critiche: ventitré proposte di lettura* (Stefania Alessandra Bottini)

informatica

La banca dati dedicata all'«Antologia» di Gian Pietro Vieusseux (Angela Frati)

collaboratori

scrittoio

CRISTINA CASTELLINI, «*Avenga, che s'innalzi oltre ogni segno la luce in questo cieco labirinto*»

Le *Prime imprese del conte Orlando* sono un poema di Ludovico Dolce, poligrafo veneziano tra i più attivi di tutto il Rinascimento. Il saggio studia le forme ed i temi dell'opera, soprattutto inserendola all'interno del dibattito storico sul poema cavalleresco al fine di mettere in luce l'evoluzione in chiave epica di un'opera che, solo in apparenza, risulta uno dei tanti poemi di matrice ariostesca.

The *Prime imprese del conte Orlando* is a poem written by Ludovico Dolce, one of the most active polygraphs throughout the Renaissance. This critical essay studies the forms and the themes of the work, especially by entering it into the historical debate on the epic poem in order to highlight the developments from an epic view-point in a work that, only apparently, is one of the several poems based on Ariosto's model.

ANNA RITA RATI, *La cifra del "patetico" nelle commedie di G.B. Della Porta*

Nel variegato contesto del teatro comico italiano tardo-cinquecentesco assume forte rilievo, come conseguenza di ragioni di poetica influenzate dalla temperie post-tridentina, l'elemento "patetico". Il saggio ne mette in luce le peculiarità nelle commedie di G.B. Della Porta; peculiarità riscontrate in tre testi - *La fantesca*, *Il moro* e *La furiosa* - particolarmente rappresentativi della cultura e della tecnica teatrale dell'autore. Prioritari rispetto all'intento morale, pur formalmente garantito, l'approccio diagnostico e l'osservazione analitica dello scrittore-scienziato.

The "pathetic" element gathers prominence in the varied context of the late 16th century Italian Comic Theatre as a consequence of the poetics reasons influenced by the circumstances after the Council of Trent.

The essay highlights its peculiarities in the comedies of G.B. Della Porta as detected in the following three works: *La fantesca*, *Il moro* e *La furiosa*, which are particularly representative of the author's culture and stage technique.

The diagnostic approach and the analytical observation of the scientist-writer are prior than the moral aim, although this is guaranteed from a formal point of view.

BARBARA FORESTI, *Il «gallo silvestre»: storia di un angelo*

Concepita come epilogo al volume delle *Operette morali*, il *Cantico del Gallo Silvestre* nasconde tra le righe una serie di richiami e di fonti relative alla simbologia del gallo come animale volto ad annunciare contemporaneamente l'*incipit* e l'*explicit*: il presente contributo li attraversa con l'intento di ricostruire i passaggi chiave dell'immagine del protagonista e di mettere in rilievo la funzione di tramite tra cielo e terra, identificandolo in un autentico "angelo della morte".

Conceived as an epilogue to the volume of *Operette morali*, the *Cantico del Gallo Silvestre* hides between the lines a number of references and sources related to the symbolism of the rooster as animal face at the same time to announce the *incipit* and the *explicit*. This contribution through them with the intent to reconstruct the key steps of the image of the main character and to highlight its function as intermediary between heaven and earth, identifying it in an authentic "angel of death".

COSETTA SENO, «*Rio Bo*» di Aldo Palazzeschi e «*I cipressi*» di Vincent Van Gogh

Questo saggio offre una nuova interpretazione della poesia *Rio Bo* di Aldo Palazzeschi. Nella mia analisi, suggerisco infatti che la celebre poesia di Palazzeschi, spesso considerata infantile, possa essere interpretata in modo più efficace e approfondito se vista come *ekphrasis* del famoso dipinto *I Cipressi* di Vincent Van Gogh. Nel mio saggio dimostro come Palazzeschi sia stato capace di interpretare il messaggio centrale del dipinto di Van Gogh (il drammatico contrasto tra la vita e la morte) e di trasferirlo in un codice artistico diverso da quello pittorico. Egli vi riesce, usando alcune tecniche specifiche che lo portano a eliminare, nella sua rappresentazione, alcuni dettagli del quadro di Van Gogh, e a concentrarsi invece su altri.

Un'*ekphrasis* riuscita è infatti quella che riesce a trasferire i contenuti e non le forme di un'opera d'arte. Palazzeschi è stato capace di interpretare il messaggio di Van Gogh e di trasferirlo nel suo componimento poetico anche se, alla fine, vediamo che, come ogni grande artista, il poeta è in grado di re-interpretare il messaggio del dipinto e di offrirne una versione leggermente meno drammatica e più fiabesca.

This essay offers a new interpretation of *Rio Bo* by Aldo Palazzeschi. In my analysis I suggest that the famous short poem by Palazzeschi, often considered 'childish', can gain new light and depth if we read it as an *ekphrasis* of the famous painting *The Cypresses* by Vincent Van Gogh. In my essay I demonstrate how Palazzeschi has been able to understand the meaning of Van Gogh's painting (the dramatic contrast between life and death) and to successfully transfer it in a different artistic code by using some specific techniques that bring him to suppress some elements from Van Gogh's painting and to focus on others. A successful *ekphrasis* in fact is able to transmit the content and not the form of a work of art. Palazzeschi has been able to interpret Van Gogh's message and to successfully transfer it in his poem even if in the end, as we will see, he slightly re-interpret the message in order to offer a different and less dramatic version of it.

CRISTIAN GENDUSA, *Da «Shakespeare» di Franco Fortini. "Rifacimento" e figuralità politica*

Il saggio si propone di indagare le modalità complesse attraverso cui il fallimento delle forze progressiste in seno alla società italiana degli anni Settanta si riverbera sul sistema stilistico della tarda poesia fortiniana, determinandone l'astrazione dal presente e una ironica sofisticazione delle convenzioni formali, con punte di ostentato manierismo. Questo processo di straniata retrocessione al passato è bene esemplificato da un testo (*Da Shakespeare, in Paesaggio con serpente*) che, tuttavia, ponendosi come rifacimento e attualizzazione di un sonetto shakespeariano, tematizza altresì il ruolo vitale attribuito dal poeta anziano alla tradizione letteraria: strumento paradossale dell'utopia.

This essay aims at exploring the subtle ways in which the failure of the progressive forces operating in the Italian society of the Seventies influences the style of Fortini's late poetry, produces its removal from the present and the ironic sophistication of formal conventions, leading at times to open mannerism. This process, an antiphrastic retrocession to the past, is illustrated by a poem (*Da Shakespeare*, from *Paesaggio con serpente*) which, nevertheless, presenting itself as the adaptation and modernization of a Shakespearian sonnet, also shows the vital role the old poet attributed to literary tradition: a paradoxical instrument of utopia.

archivio

CLAUDIO MARIOTTI, *Gli autografi dei «Bordatini» di Severino Ferrari conservati a casa Pascoli a Castelvecchio*

Nell'articolo si riproducono gli autografi dei *Bordatini* (pubblicati nel 1885) di Severino Ferrari, conservati a Casa Pascoli a Castelvecchio. Ferrari stesso li mandò periodicamente all'amico Giovanni Pascoli affinché li rivedesse e chiedendone dei pareri.

The author of this article reproduces the autographs of Severino Ferrari's *Bordatini* a book of poems edited in 1885. Periodically, Ferrari himself sent Giovanni Pascoli these poems in order to correct and seek his friend's advice about them.